

GENERAZIONI PROFESSIONALI A CONFRONTO. Oggi convegno giovani commercialisti e avvocati

Da tirocinanti a partner di studio

«Serve un patto per la carriera»

Il lavoro fatto come collaboratori può diventare uno sconto per entrare

Riparte oggi, con formula a distanza l'iniziativa finanziata dalla Regione Veneto "Generazioni professionali a confronto. Aspetti valutativi, organizzativi, contrattuali, strategici" organizzata da Proservizi, Confprofessioni Veneto, l'Unione giovani commercialisti di Vicenza e di Venezia, in collaborazione con l'Università di Verona, polo scientifico didattico di Vicenza e l'appoggio di Aiga, Giovani avvocati. «L'evento (iscrizione sul sito www.proservizi.it), - spiegano Andrea Cecchetti, responsabile commissione formazione dell'Unione giovani commercialisti Vicenza e Andrea Tiso, presidente di Aiga Vicenza - avrà come obiettivo quello di rispondere a due semplici domande, incentrate su tematiche molto sentite soprattutto dai giovani professionisti: quanto vale un determinato studio professionale che intendo acquisire per aumentare il mio fatturato? Come collaboratore, quanto devo pagare ai miei senior, per entrare nella compagine dello studio in cui ho lavorato da anni?

VALUTARE UN'AZIENDA. Per rispondere, in particolare, a questa seconda domanda -



Convegno oggi sul confronto tra generazioni professionali. ARCHIVIO

spiegano -, il convegno darà nozioni tecniche, mutate dalla valutazione d'azienda, al fine di far capire che in caso di acquisto/vendita le logiche sono del tutto differenti rispetto a quelle tipiche di un ingresso in studio, in cui il collaboratore entra solitamente con una quota di minoranza affiancando i professionisti senior che restano all'interno dello studio con una quota a quel punto più contenuta. Ma c'è un ulteriore aspetto - questo meno "tecnico" ma suggestivo - che si vuole proporre facendo un parallelo con l'ambito immobiliare. In edilizia, infatti, esiste il contratto cosiddetto "rent to buy", in cui il proprie-

tario consegna fin da subito l'immobile al conduttore/futuro acquirente, che paga il canone di locazione; dopo un periodo di tempo prestabilito nello stesso contratto, il conduttore può decidere se acquistare il bene, detraendo però dal prezzo una parte dei canoni già pagati.

VALUTARE LO STUDIO PROFESSIONALE. Nell'ambito professionale, il giovane commercialista o avvocato, dopo il tirocinio, presta la propria attività negli studi professionali. Solitamente - spiegano - durante questa prima fase di collaborazione il commercialista e l'avvocato neo-abilitati si mettono completamen-

te a servizio del proprio studio di appartenenza sia in termini di impegno (pensiamo al numero di ore lavorate) che di carriera professionale (pensiamo, infatti, che la maggior parte dei giovani rinuncia ad avere propria clientela per seguire i clienti di studio). In cambio ricevono certamente esperienza e insegnamenti ma anche compensi professionali assai contenuti. È in questa fase che - ci si chiede - se non sia opportuno sottoscrivere un patto che stabilisca un serio piano di carriera per i giovani, che li conduca dalla fase di neo-abilitati a nuovi partner dello studio, fissandone gli step e stabilendo delle regole che conducano al riconoscimento di un prezzo di ingresso negli studi scontato, proprio perché considera e valorizza quello che potremmo definire "account", maturato nella fase pre-associativa. Basti solo pensare che, alcuni studi, proprio per considerare tale aspetto (oltre ad altri aspetti molto importanti quali le sinergie attese grazie al lavoro dei giovani), non richiedono alcun pagamento al giovane nella fase di ingresso nella compagine. Spostando certe dinamiche sulla percentuale sugli utili attribuibili. •

ASTRONOMIA

Occhi al cielo per la cometa
Tornerà fra 7.000 anni PAG 23



VICENZA

Estate di spettacoli
Michelin all'Olimpico PAG 47



DOMANI IN EDICOLA
GENTE
CON IL QUOTIDIANO A SOLI € 2,00

Berlusconi al governo non è fantapolitica

di MARCO SCORZATO

Se anche Prodi apre la porta, allora la strada si fa in discesa. Il Professore non decide, oggi, ma incide. E se anche lui non mette veti all'eventuale ingresso di Berlusconi in una maggioranza di governo, vuol dire che la meta non è fantapolitica di mezza estate. Non abbiamo la sfera di cristallo, ma ci sono diversi segnali che vanno in una direzione. Quelli di contesto, a partire dalla debolezza politica della maggioranza attuale. Un anno fa Pd e Cinquestelle, dopo essere stati accerrimi rivali, si ritrovavano sull'altare per inopinatamente nozze sulle spoglie di un Salvini tracotante e precipitoso. Fuori la Lega, dentro i dem. Da gialloverde, il governo diventava giallorosso, con tutte le contraddizioni del primo giorno ancora oggi sul piatto, con una linea politica incerta che balbetta tra le scorciatoie del populismo ammiccante di matrice protogrilliana e la cruda realtà di un momento storico mai così probante. Il virus e le sue conseguenze mettono l'Italia in cima alla lista dei Paesi esposti, quello con la più pesante frenata economica stimata dalla Commissione europea: quasi -12%. Il contesto di una politica debole, cui non basta l'accresciuta popolarità del premier Conte, si somma a quello di uno scenario socio-economico a dir poco preoccupante. Per uscirne ci sono varie terapie, tutte passano da accordi in sede europea. Tra queste, il Recovery Fund - che vede concordi Pd, Cinquestelle e Forza Italia - e il Mes, che snaturato rispetto all'assetto originario e privo di condizionalità ora è un meccanismo che, per l'Italia, consente di finanziarsi per spese sanitarie a costi inferiori rispetto all'emissione di titoli di debito sui mercati: un risparmio di interessi di oltre 100 milioni l'anno, ogni 10 miliardi di prestiti. Qui la maggioranza è divisa - Pd dice sì, Cinquestelle no - ma Forza Italia è per il sì da tempi non sospetti. Un sì pesante, che rompe il centrodestra e stacca gli azzurri dai populisti di destra, Lega e Fratelli. Non sono segnali di poco conto, così come non fu di poco conto, un anno fa, l'appoggio dei pentastellati alla commissione Von der Leyen, preludio alla caduta del governo gialloverde. Non solo. Pur senza vestire i panni dei dietrologi, va notato anche il tempismo con cui è spuntato dai tg Mediaset l'audio del giudice Franco sulla sentenza di condanna di Berlusconi, quella da cui derivò la sua uscita dal Parlamento. Un audio che per i berlusconiani proverebbe la malagiustizia contro l'ex Cavaliere; assunto debole, ma basta a farne un ulteriore puntello alla riabilitazione politica.

● SEGUE A PAG 51

VENETO. Il governatore Zaia e il ministro Boccia a confronto sulla riforma



I gemelli diversi dell'autonomia

Il governatore Luca Zaia e il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia ieri a Venezia ● GIACOMUZZO PAG 2

IL CRAC. L'ex direttore generale della Popolare di Vicenza rinviato a giudizio dopo i problemi di salute

Sorato andrà a processo a gennaio

di MATTEO BERNARDINI

L'ex direttore generale della Banca popolare di Vicenza, Samuele Sorato, 60 anni, andrà a processo. Ieri mattina, al termine di un'udienza preliminare che si è protratta per diversi mesi, il giudice Roberto Venditti ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex manager di BpVi che dovrà presentarsi in aula, davanti al tribunale collegiale, per la prima udienza del dibattimento il

14 gennaio dell'anno prossimo. Sorato, difeso dagli avvocati Fabio Pinelli e Alberto Berardi, nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla procura sul crac della Banca popolare di Vicenza, è accusato di ostacolo agli organismi di vigilanza, agguistaggio e falso in prospetto. Tre anni dopo l'inizio della fase processuale, l'ex dg ammalato sta meglio e dunque sarà sottoposto al dibattimento che per gli altri imputati sta finendo. ● PAG 16

ISOLA VICENTINA

Sgomma in piazza a Castelnuovo con l'automobile il sindaco è presente e lo multa

● CAROLLO PAG 29

THIENE

Muore a 24 anni nel sonno per un probabile malore La procura apre un'indagine

● PAG 30

CORONAVIRUS

L'Italia vieta l'ingresso da 13 Paesi

di LORENZO ATTIANESE

Una lista sul divieto di ingresso in Italia per 13 Paesi extraeuropei «a rischio», che potrebbe allungarsi e con i contagi in risalita. La nuova ordinanza che torna a stringere le maglie delle frontiere arriva dal ministro della Salute, riguarda nazioni in piena emergenza Covid: dall'America Latina fino al Medio Oriente e all'Estremo Est asiatico, perché - spiega Speranza - «nel mondo la pandemia è nella sua fase più acuta. Non possiamo vanificare i sacrifici fatti dagli italiani». ● PAG 6

VICENZA

Lascia il capo Lui la perseguita e mette in rete alcune foto osè

● NERI PAG 19

VICENZA

Ereditiera presta 100 mila euro al fidanzato Ma è una truffa

● PAG 18

ARCUGNANO

Si dice indigente ma gira in Ferrari e non paga alimenti Prende 4 mesi

● TOLETTINI PAG 26

APERTI CENTRI ESTIVI

Fondazione Antonio Fusari

FONDAZIONE SCUOLA MATERNA FUSARI

Via A. De Gasperi, 5/7
Tel. 0444 572140
www.scuolafusari.jimdo.com

ALTAVILLA VICENTINA

@maternafusari

Il ponte dei sospiri statali

di GIANCARLO MARINELLI

Esistono morti che vanno di moda e morti invece già passati. Ci spieghiamo: per tutelare la salute di tutti, ma anche per onorare la memoria di chi non ce l'ha fatta, il governo italiano ha sospeso le leggi a tutela della libertà personale che diventavano però pericolose in tempi di Covid. Nella gestione del nuovo Ponte Morandi, invece, la legge di concessione alla stessa società che ha oggettivamente mancato a quegli adempimenti che avrebbero evitato il crollo, sembra invece un totem inviolabile. Ma quale legge costituzionale, qui sconfiggiamo nel diritto sacro. I grillini s'infuriano; il Pd fa spallucce: «Intanto diamo la gestione ai Benetton, poi per la revoca si vedrà». L'opposizione fa il suo mestiere e ci marcia, e così una delle poche belle notizie dall'Italia, la costruzione di un'opera pubblica faraonica in tempi record, rischia di diventare bratta o poco ci manca. Stupisce però quanto detto: e cioè che uno Stato dimostri tutta la sua forza, ed in certi casi persino un poco di prepotenza, dinanzi ad un'emergenza sanitaria; e che invece si tramuti nel solito pavido e dibolico burocrate di kaffiana memoria rispetto ad un disastro dove sono morti 43 innocenti e gli sfollati non si contano. Tutto regge, o crolla, su una domanda a cui da troppo nessun leader né forza politica vogliono rispondere. Che cos'è lo Stato? Per noi semplicemente è questo: il più debole, indifeso, escluso dal ciclo produttivo, tra i cittadini. Lo Stato si identifica in quel ragazzo, in quella donna, in quell'anziano, in quell'uomo, in quel bambino. Ma Conte e i suoi, così come Salvini e chi con lui si candida a governare domani, possono legittimamente scegliere altro: possono farsi interpreti d'uno Stato che media tra interessi prevalenti e interessi residuali. ● SEGUE A PAG 51

Centro Carni Sossanese

Allevamento Dal Virgilio di Dall'Armetina Sivo

ALLEVAMENTO IN PUREZZA PER LA SELEZIONE DELLE RAZZE:

PIEMONTESE
CIANINA
MARCHIGIANA

Macelleria gastronomia

PRODOTTI DEL NOSTRO ALLEVAMENTO MIGLIORI RIPRODUTTORI PER LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE TOP PRICE ASTE CENTRO GENETICO DI PERUGIA

La genuinità della passione per le Tradizioni

Via Rio n. 24 - Sossano (VI)
Tel. 0444.885147